

L'addio a Per **Siena**

Piccini: «Non mi sono meravigliato di Pacciani»

SIENA

«Non mi meraviglio, prendiamo atto della vicenda elettorale del Polo civico e ci rimettiamo in cammino sulla nostra strada». Pierluigi Piccini (nella foto) commenta così l'addio di Fabio Pacciani al gruppo consiliare Per **Siena**. «Non potevo rappresentare una sola associazione», ha detto l'ex candidato sindaco. «Non mi sembra comunque un tema che occupi il centro del dibattito politico - osserva Piccini -, sul tavolo ci sono temi più importanti dei singoli posizionamenti». Quali? «Ad esempio la Multiutility, il Biotecnopolo, gli sviluppi normativi sul Palio», dice Piccini. Ma non solo, perché ci sono altre questioni per il momento sotto traccia ma di grande rilevanza: «C'è da capire che indirizzo prenderà il Piano strutturale per esempio - afferma Piccini - ma anche come funzionerà la macchina amministrativa o quali rapporti il capoluogo vuole intessere con il territorio. E magari, tema quasi nascosto nel dibattito politico, quale sarà il futuro di Banca Monte dei Paschi».



Al fondo, afferma Piccini, «mi auguro che dopo i primi mesi passati a ricorrere la quotidianità e questioni ereditate dalla passata amministrazione, si inizi a capire quale sarà l'impronta strategica della maggioranza. Cinque anni sembrano lunghi, ma se vuoi impostare aspetti rilevanti il tempo alla fine non è così tanto».

Da giovedì se ne riparerà in consiglio comunale, ancora con poche delibere poste in approvazione, e con il cambiamento nella geografia del consiglio comunale, dovuta all'approdo di Fabio Pacciani al Gruppo misto di cui al momento è l'unico componente.

Orlando Pacciani

